

Unitelma La Sapienza e Collegio Rotondi: "Ora si accelera sulla riforma della scuola"

Date : 7 Ottobre 2021

Collegio Rotondi e UnitelmaSapienza fanno il punto sulla formazione scolastica in Italia e lo fanno ad un anno dalla [nascita della loro collaborazione](#) che da un lato permette all'ateneo telematico romano di avere una sede in provincia di Varese e dall'altro all'istituto scolastico più antico della provincia (esiste dal 1599) di poter offrire un'offerta scolastica che va dalla scuola materna fino all'università.

A fare il punto sono stati i due rettori **Antonello Folco Biagini** di UnitelmaSapienza (insieme al direttore **Donato Squara**), il collega di Gorla Minore don Andrea Cattaneo e il presidente dell'associazione Enrico Dell'Acqua **Sergio Colombo che ha introdotto gli ospiti**. Un punto della situazione che arriva nel giorno in cui **il premier Draghi e il Ministro dell'Istruzione Bianchi annunciano i bandi per l'uso dei fondi del Pnrr entro novembre**.

Per il rettore Biagini «la didattica a distanza è stata fondamentale in questo periodo ma la formazione passa anche attraverso i rapporti umani. Noi siamo un'università a distanza ma spingiamo moltissimo per avere sedi nei territori. Per questo due entità come Unitelma (a distanza) e Collegio Rotondi (in presenza) dialogano così bene sulle nuove sfide dell'insegnamento. Dai tempi della Gelmini si parla del passaggio alla scuola delle competenze ma siamo ancora in un sistema scolastico che non si è accorto del cambiamento».

Il direttore Squara fa un quadro di UnitelmaSapienza: «La nostra è un'università privata, è il secondo ateneo telematico in Italia, nato nel 2004. Sapienza ci detiene per quasi il 90%. Siamo privati ma pienamente inseriti in un sistema pubblico. Siamo tra i pochi atenei telematici a dedicare il 2% dei ricavi alla ricerca e questo ci ha permesso di entrare in molti progetti europei. La collaborazione con il collegio Rotondi fa parte di una rete di poli fisici sul territorio (in tutto sono 25) per avvicinare lo studente al nostro ateneo. Mantenere la relazione è un aspetto importante. Abbiamo una progettualità comune con la scuola di Gorla Minore e il Pnrr, che ha un capitolo istruzione da quasi 20 miliardi di euro che ricalca i nostri obiettivi, ci permetterà di realizzare importanti progetti».

Squara parla di un nuovo modello di istruzione che sia per la vita, con una formazione continua. «Servono sinergie con il mondo dell'educazione informale (ad esempio le academy). Si deve ripensare l'orientamento non solo verso gli studenti ma anche verso lavoro e Università stesse. È necessario un maggior coinvolgimento delle donne».

Don Andrea Cattaneo mette in guardia dal «prezzo sociale che pagheremo nei prossimi decenni se non cambiamo. Il sistema scolastico va riformato davvero. Formare i formatori è essenziale per

passare da una scuola delle conoscenze a una scuola delle competenze. La strategia è quella di basare il sistema scolastico su competenze e non solo conoscenze. Dare agli studenti gli strumenti per avere una capacità critica significa per noi aver creato un'aula per il problem solving dove gli studenti partono dalla ricerca al confronto fino alla presentazione della soluzione al problema che viene posto».

La neoeletta consigliera comunale **Manuela Maffioli**, che fino a qualche giorno fa era l'assessore alla Cultura e vicesindaco, ha commentato questo importante connubio sul territorio tra unitelma e Rotondi: «Si è creato un polo di eccellenza del territorio. Grazie anche all'associazione Dell'Acqua che ha la buona abitudine di uscire dai confini di Busto con lo sguardo e proporre momenti di riflessione di grande qualità».